



## ORDINE DEL GIORNO

### PACE E DIRITTI DEI POPOLI

L'11° Congresso dello Spi Cgil Lombardia, 17-18 Marzo Varese, premesso che i valori della pace , della coesistenza fra i popoli e del rispetto dei diritti di ciascun essere umano indipendentemente dal colore della pelle, della religione e dell'etnia di appartenenza rappresentano da sempre il valore fondante della nostra organizzazione

#### Esprime

la viva preoccupazione e inquietudine per i numerosi focolai di guerra presenti nel nostro pianeta, che causano ogni giorno centinaia di migliaia di vittime inermi.

Da tre anni si combatte una lunga e sanguinosa guerra civile in Siria, che vede contrapposte milizie ed etnie contro il regime di Bashar al Assad, città distrutte, centinaia di vittime innocenti, milioni di profughi in fuga dalla guerra, mentre la comunità internazionale assiste inerme al susseguirsi degli avvenimenti.

Nel continente africano da anni assistiamo a veri genocidi etnici, oggi in Sud Sudan e Repubblica Centrafricana, ieri in Congo e nella dimenticata Somalia. Come sempre sono i più deboli che pagano le conseguenze di queste tragedie, senza cibo e senza medicinali muoiono fra mille stenti nei campi profughi del continente nero.

Nel lontano est asiatico nuove e vecchie potenze economiche e militari si affrontano da anni per il controllo delle rotte marine o per il controllo dei giacimenti di materie prime.

Nel nostro vecchio continente tornano a soffiare i venti della guerra fredda con le tensioni fra la repubblica dell'Ucraina e quella della Russia, una vera polveriera come dimostra la situazione in Crimea, riaccendendo conflitti etnici, che appartengono alla storia secolare di quelle terre.

In questo contesto le delegate e i delegati del Congresso dello Spi Lombardia auspicano che:

- a) le organizzazioni internazionali in primis l'Onu siano in grado di porre fine ai conflitti in atto, portando ai tavoli negoziali i soggetti interessati nei vari conflitti.
- b) che i governi europei sappiano, attraverso le istituzioni comunitarie, parlare ad una sola voce ai contendenti, uscendo dalla logica dei singoli interessi degli stati, riaffermando il percorso di costruzione di una Europa dei popoli nella quale non tornino ad affermarsi quei valori che hanno causato le tragedie del secolo scorso.

Impegnano i nuovi organismi dirigenti, eletti dal congresso, a farsi portatori di queste istanze sia nel congresso regionale della Cgil e di quello nazionale della nostra categoria, affinché sia intrapresa una iniziativa presso il nostro Governo per il raggiungimento degli obiettivi elencati in questo ordine del giorno.